



NOTIZIARIO PARROCCHIALE
DI S. GIOVANNI BATTISTA IN

Telgate

05
GIU
2020

ANNO XCII

Abbonamento annuale 2020 - Ordinario - Euro 28.00 L'abbonamento può essere sottoscritto tramite l'incaricata di zona oppure presso l'arciprete.
"L'Angelo in Famiglia" pubblicazione mens. Sped. abb. Post. 50% Bergamo
Direzione e Amministrazione Società Editrice SS Alessandro Ambrogio Bassiano V.le Papa Giovanni XXIII, 118 - Tel 21 23 44

Lettera dell'Arciprete

LA FEDE IN FAMIGLIA ANCHE DURANTE LA PANDEMIA

Cari parrocchiani,

tra le varie attività sospese durante la pandemia c'è stata quella della S. Messa e del catechismo per i nostri bambini e ragazzi alla Domenica.

Mi sono sorte spontanee le seguenti domande: i nostri bambini e ragazzi avranno pregato lo stesso in famiglia, seguito la S. Messa alla televisione, fatto un po' di catechismo? Non essendo possibile avere una risposta mi sono affidato ad una dose aggiunta di speranza.

Speravo - e spero tuttora - che, durante il periodo della chiusura totale in casa, i genitori abbiano pregato con i loro figli (bambini e ragazzi del catechismo... ma anche adolescenti e giovani), siano stati in grado parlare loro di Gesù e dei suoi insegnamenti (vangelo - catechesi), abbiano continuato a trasmettere la fede in Dio nelle loro famiglie.

Questa emergenza ha messo alla prova le nostre famiglie in tanti aspetti. La vita di fede è stato uno di questi. La famiglia si è trovata a non avere più né Chiesa, né oratorio, né cimitero, né preti, né frati, né suore, né catechisti. Si è trovata a dover gestire da sola, nella propria casa, la fede e il rapporto con Dio. È stata una grande sfida! È stato un vero banco di prova per le nostre famiglie e in particolare per i genitori.

Cara famiglia cristiana, sei riuscita vittoriosa in questa sfida? Hai superato la prova?

È la domanda che mi pongo e che rivolgo anche a voi. Se la risposta è "SI" dobbiamo ringraziare il Signore perché, anche da questo dramma della pandemia, ha saputo trarre una cosa positiva: le famiglie cristiane hanno riscoperto la loro missione di Chiesa domestica. La famiglia ha sperimentato e compreso che è possibile - e doveroso - vivere la fede, la preghiera, la catechesi al suo interno, nella sua casa. Questo non per cancellare la dimensione comunitaria della Chiesa (la parrocchia) che rimane, ma per riscoprire che i primi passi della fede, della





preghiera e degli insegnamenti di Gesù avvengono nella famiglia.

Desidero riportare a tale proposito un passo della catechesi di papa Francesco di mercoledì 27 maggio scorso. Il papa parlando della preghiera ad un certo punto dice:

“La preghiera è una catena di vita, sempre tanti uomini e donne che pregano, seminano vita. La preghiera semina vita, la piccola preghiera: per questo è tanto importante insegnare ai bambini a pregare. A me dà dolore quando trovo bambini che non sanno fare il segno della croce. Bisogna insegnare loro a fare bene il segno della croce, perché è la prima preghie-

ra. È importante che i bambini imparino a pregare. Poi, forse, si potranno dimenticare, prendere un altro cammino; ma le prime preghiere imparate da bambino rimangono nel cuore, perché sono un seme di vita, il seme del dialogo con Dio.” (papa Francesco)

Ascoltiamo l'invito del papa! Insegniamo ai bambini a pregare sin da piccoli, anzi, sin dal grembo materno. La mamma incinta e il papà accanto che pregano insieme sono già maestri di preghiera per il loro bambino... che sente e loda il Signore.

Quando portiamo i bambini a passeggio non dimentichiamo una piccola tappa in Chiesa a salutare Gesù e la Madonna. Quando si svegliano alla mattina e prima di andare a letto la sera, i genitori traccino su di loro il segno della croce; è la benedizione sui figli. Nella loro cameretta ci sia l'immagine di Gesù, del Crocifisso e della Madonna.

Cara famiglia cristiana, non aver paura di essere ciò che sei: **CRISTIANA!**

Ricordiamoci a vicenda nella preghiera.

don Mario





RESTAURO della CHIESA PARROCCHIALE: PROMESSA di CONTRIBUTO

Le difficoltà economiche, che la pandemia ha lasciato dietro di sé, hanno toccato anche la parrocchia. Le offerte, come potete immaginare, sono calate in modo significativo. Nonostante questo speriamo di poter affrontare i lavori e le conseguenti spese che già conoscete circa la Chiesa parrocchiale e l'oratorio. Confidando nella vostra sensibilità oso riproporre qui il modulo per la "PROMESSA DI CONTRIBUTO" per sostenere le spese del restauro della Chiesa. Come sempre, sentitevi liberi di fare la vostra offerta in base alle vostre disponibilità. Grazie di cuore.

don Mario

PROMESSA DI CONTRIBUTO

al restauro della Chiesa parrocchiale di Telgate

Dovendo la **parrocchia di S. Giovanni Battista, in Telgate**, sostenere prossimamente lavori di restauro della Chiesa parrocchiale - precisamente di "**Conservazione dei fronti e delle coperture**" - e bisognosa di certezze finanziarie per sostenere la spesa, prima di procedere nelle domande alle competenti autorità in materia e ai conseguenti lavori

il sottoscritto _____

residente in _____

(se previsto) legale rappresentante del _____

con sede in _____

Tel. _____

PROMETTE

qualora dovessero iniziare i suddetti lavori di restauro, di versare al momento dell'inizio degli stessi

la somma di _____

alla parrocchia S. Giovanni Battista in Telgate, la quale si impegnerà a rilasciare ricevuta valida ai fini e alle agevolazioni fiscali della ditta o del privato secondo le leggi previste in materia.

Data _____

In fede _____

PARROCCHIA ARCIPRESBITERALE PLEBANA - S. GIOVANNI BATTISTA
piazza Vittorio Veneto, 17 - 24060 TELGATE – BG - Tel./Fax. 035.830674
E_mail: telgate@diocesibg.it - sito internet: www.parrocchiatelgate.org

Progetto Oratorio



I prossimi passi per il progetto definitivo e l'ottenimento dei titoli abilitativi.

Da un paio di mesi si sta lavorando al progetto definitivo per la riqualificazione complessiva degli immobili dell'oratorio.

Si tratta di un lavoro molto complesso ed articolato che riguarda un'area in pieno centro abitato di 9.000mq, dominata dalla storica e nobile Villa Agosti-Ferrari (XVIII sec.) che dai primi anni cinquanta del secolo scorso è stata destinata ad oratorio parrocchiale. Quasi 12.000mc di volume costruito e 2.500mq di superficie lorda pavimentata: un'enormità di ambienti (in gran parte inutilizzati e dismessi) sovrabbondanti rispetto alle effettive necessità.

Un vero paradosso rispetto alla carenza di spazi aperti realmente disponibili (oltre all'utilissimo campo sportivo) che si limitano sostanzialmente al solo cortile d'ingresso e al piazzale verso sud, lontano però dalle strutture principali dell'oratorio.

Nell'ultimo decennio sono stati eseguiti importanti lavori sugli immobili, con il rifacimento del campo sportivo in erba sintetica, il recupero di buona parte del piano terra dell'edificio nobile (segreteria,

Il 13 febbraio 2020 è stato firmato il **"Disciplinare d'incarico Professionale"** tra la parrocchia e il professionista. L'incarico professionale conferito dalla parrocchia al Professionista comprende: la progettazione architettonica, finalizzata all'ottenimento del nulla osta autorizzativo

da parte della Sovrintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, relativo alle opere di restauro/risanamento conservativo e riqualificazione dell'oratorio Maria Immacolata e San Giovanni Bosco di Telgate (BG)



studio del curato, sala riunioni, bar e locali limitrofi), dello scalone d'onore interamente affrescato e dell'appartamento al piano primo. Questi ultimi interventi sono stati caratterizzati da una notevole attenzione agli aspetti storico ed artistici, anche a livello strutturale in quanto le condizioni degli ambienti erano molto critiche.

Nel corso degli anni recenti si è ritenuta necessaria una riflessione complessiva ed "in prospettiva" su tutte le strutture oratoriali; ci sono stati confronti progettuali con gruppi e rappresentanze parrocchiali e con gli uffici competenti della Curia Vescovile di Bergamo che hanno guidato le scelte principali.

Nell'autunno del 2018 il progetto preliminare e funzionale è stato presentato in più occasioni pubbliche alla comunità, e contestualmente si è intavolato anche un confronto informale con la Soprintendenza per la condivisione dei principali aspetti architettonici.

I principi fondamentali del progetto sono i seguenti:

- riduzione dei volumi esistenti (all'insegna di un generale obiettivo di economia);
- riqualificazione e sviluppo degli spazi aperti;
- apertura dell'oratorio verso il territorio circostante (revisione di tutti gli accessi, compreso il ripristino dell'ingresso sud di fronte alla scuola materna);
- riqualificazione funzionale

ed adeguamenti vari di volumi e ambienti esistenti (superamento barriere architettoniche, miglioramento antisismico, antincendio, adeguamenti impiantistici, igienico-sanitari, funzionali e distributivi, ...).

Attualmente il progetto è chiaramente definito da un punto di vista funzionale, ma per l'approfondimento architettonico si è in attesa di un sopralluogo in sito e di un confronto formale con la Soprintendenza, che tarda ad essere confermato a causa dei noti disagi dovuti all'emergenza sanitaria in corso. L'obiettivo è ottenerne l'autorizzazione entro la fine dell'anno in corso. E' un intervento molto ambizioso, che dovrà essere attuato per lotti indipendenti, con precisi criteri di priorità, sulla base sia delle esigenze funzionali sia delle disponibilità economiche.

E' intenzione della Parrocchia dare priorità alla riqualificazione degli spazi aperti so-

prattutto per le attività ricreative, e di tutti i locali/servizi che vi si affacciano; l'intero piano terra sarebbe quindi completamente recuperato fin dai primi lavori, considerando validi ed utili tutti gli interventi eseguiti negli anni recenti. Non secondaria sarà la revisione del sistema di distribuzione interna (adeguamento vano scale, elevatore e servizi accessori) per consentire nel più breve tempo possibile un utilizzo razionale degli ambienti esistenti. In seconda e terza battuta si affronterà il recupero dei grandi spazi presenti ai piani superiori dell'edificio e delle facciate esterne. Sarà fondamentale valutare l'incidenza dei costi suddivisi per i singoli lotti, che data la particolarità architettonica ed artistica degli immobili non può essere frazionata a piacere, per poter affrontare gli interventi secondo le reali disponibilità economiche della Parrocchia.

arch. Giuseppe Zambelli



Silvia Romano e La nostra Fede

Si è detto e scritto molto, nei giorni scorsi, sul ritorno di Silvia Romano, sulla sua conversione all'Islam e sul pagamento del riscatto per la sua liberazione, così come sulla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e del Ministro degli Esteri Luigi Di Maio all'aeroporto di Ciampino ad accogliere il ritorno della nostra connazionale dopo 18 mesi di rapimento in Africa. Su questo non intendo proporre alcuna riflessione: credo, infatti, che ogni parola su questa ragazza sia in questo momento inopportuna. Non occorrono particolari competenze psicologiche per comprendere che la situazione in cui si è trovata questa giovane ne determina lo stato mentale attuale, così che, finché non sarà trascorso il (molto) tempo necessario alla sua serenità e fino a quando le persone competenti non l'avranno aiutata a rileggere le dinamiche che si sono attivate in lei in modo più o meno consapevole, non saremo in grado di comprendere a fondo quanto questa ragazza ha passato e le scelte che da questa esperienza drammatica sono scaturite. Quello che mi sta

a cuore analizzare, come uomo innanzitutto, poi come cristiano e come prete cui è affidata, insieme ai confratelli, la cura della fede della nostra comunità, è l'insieme delle reazioni che il ritorno di questa ragazza ha suscitato. Non nascondo, anzi lo affermo apertamente, come sono portato a fare per carattere, che sono preoccupato per molte delle reazioni cui ho assistito. Ho letto sui social networks manifestazioni di odio esplicito nei confronti di Silvia, che vanno dal "dovevano lasciarla là", alla sua definizione come "estremista islamica che verrà qui ad ammazzare qualcuno", fino a nemmeno troppo velati auguri di morte a breve. Dove sta il problema? Posto che il problema ci sarebbe anche se a scrivere queste affermazioni fosse il famoso Pinco Pallino che abita a 1000 km da noi, la questione diventa più grave quando queste affermazioni sono messe "nero su bianco" dalla nostra gente, in primis da chi si professa cristiano. Ora, io sinceramente non capisco. Come è possibile che a scrivere queste cose sia chi partecipa alle nostre celebrazioni? Come è possibile che le stesse persone che partecipano alle nostre processioni, agli scoprimenti del crocifisso, alle celebrazioni per la Madonna, si esprimano in questo modo contro una persona? Perché andare in Chiesa, chiedere benedizioni, far benedire persone e oggetti, se poi questo è il nostro pensiero? Mi domando, con particolare dispiacere: ma cosa vede questa gente nelle braccia distese sulla croce del Crocifisso? E nella Vergine Maria? Forse vede qualcuno da assumere come strumento di respingimento dell'altro, del diverso, di chi non la pensa come noi? Non sono forse le braccia del Crocifisso l'amore di Dio per ogni uomo e donna della terra e il volto di Maria la dolcezza di colei che, essendo per noi Madre, ci invita a volerci bene e vivere insieme come fratelli? Ho un brutto presentimento, che diventa a tratti vero





e proprio timore: temo che si stiano creando condizioni che hanno solo l'apparenza della fede, quando, in realtà, si tratta solo di ricerca di oggetti religiosi da sbandierare per cercare di colmare il vuoto che si è creato nei nostri cuori e nelle nostre menti. Questo mi addolora, anche perché mi conduce a chiedermi: noi, come cristiani, dove siamo? Noi preti e

laici impegnati nella pastorale delle nostre comunità, come mai assistiamo a questo? Forse tutte le nostre fatiche, le molteplici proposte, le omelie, le testimonianze, le opere di carità non sono servite a nulla? Che immagine di Dio abbiamo trasmesso, se questi sono gli esiti? Credo non possiamo fuggire da queste domande, perché qui sta la verità di Dio e della Chiesa stessa. Per questo credo sia necessario prendere posizione, una posizione chiara. Come prete, pur sapendo che questo a qualcuno, o forse a molti, non sarà gradito, sento in coscienza il dovere di dire che così non va. Razzismo, odio e incapacità di perdono non sono in alcun modo compatibili con la fede in Cristo. Chi vuol giocare con gli oggetti religiosi lo faccia, ma non dica che è fede. La fede è altro, ed è innanzitutto il rispetto per ogni uomo e ogni donna, figli di Dio come noi, creati a immagine e somiglianza del Padre e da lui amati.

don Alberto Varinelli



Gruppo Edile Orobico

www.gruppoedileorobico.it

Ristrutturazioni edilizie

Riqualficazioni energetiche

Valorizzazione del patrimonio immobiliare.

e-mail: imp.mariniangelo@gmail.com

Cell. 347 6457654



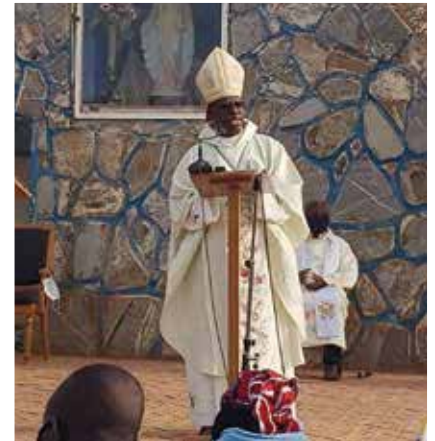
metalscatola
IMBALLAGGI METALLICI - TELGATE (BG)

Immagini dal Burkina Faso

Mons. Justin Kientega che abbiamo salutato l'anno scorso durante la sua breve visita a Telgate, ci manda alcune istantanee dalla sua terra, colpita in questi mesi da endemiche calamità tipiche della fascia sub sahariana: la siccità e ultimamente anche l'invasione delle cavallette che distruggono i poveri raccolti della zona. A queste due sciagure si è aggiunta la recrudescenza degli attentati fondamentalisti nei riguardi della popolazione cattolica di cui abbiamo letto nella cronaca dei giornali e visto in televisione. Le tre foto riprendono il caro vescovo Justin mentre celebra una

messia. Anche questa terra è alle prese con la pandemia del Covid 19 e notiamo come anche da loro siano in atto le misure identiche a quelle da noi adottate per limitare il contagio. Tutti o quasi hanno le mascherine e le posizioni delle sedie indicano come la distanza interpersonale sia ancora la misura più efficace e sicura per prevenire la malattia.

Invochiamo la protezione del nostro Santo Crocifisso perché estenda la sua Misericordia anche su questa Terra d'Africa sicuri dell'intercessione della Vergine Maria.



PADRE MARIO BERTOLI - Una vita a servizio dei piú deboli

Ricordo dei suoi coscritti a 20 anni della morte

“Risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano Gloria al Padre vostro che è nei cieli” (Mt. 5, 14-16)

A 20 anni dalla scomparsa del nostro amico Padre Mario Bertoli, noi suoi coscritti del 1940 vogliamo ricordarlo con qualche piacevole ricordo e aneddoto trascorso insieme.

Già dalle scuole elementari, Mario Bertoli si è sempre contraddistinto per la sua predisposizione allo studio e ai buoni rapporti con i compagni, raggiungendo ottimo risultati e proseguendo poi gli studi in Seminario a Roma.

A metà degli anni 60 divenne sacerdote nella Congregazione degli Oblati di Maria Immacolata (OMI) e, mosso dai suoi sani sentimenti di generosità, altruismo e fraternità, chiese di essere mandato in Missione.

Gli venne, così, affidato l'incarico di partire coi suoi Confratelli per il Laos, dove rimase per alcuni anni finché vennero cacciati dal regime comunista.

Dopo che fu rientrato a Roma, i rapporti con noi coscritti divennero sempre più intensi.

Dai vari incontri avvenuti, crebbe in noi la volontà di aiutarlo economicamente; decidemmo, quindi, di aprire un deposito bancario a suo nome.

Dopo la missione in Laos, a padre Mario venne affidato l'incarico di recarsi in Indonesia, terra di assoluta povertà e con gravi carenze religiose.

In questa terra fondò seminari, scuole, chiese ed oratori e contribuì a migliorare notevolmente le condizioni di vita della popolazione della sua missione.

Orgoglioso del proprio lavoro, insistette per farci toccare con mano quanto costruito anche



con il nostro sostegno, pertanto una decina di noi amici decidemmo di partire e raggiungerlo, vivendo con lui l'incredibile esperienza della missione nella foresta del Borneo.

Dopo questa esperienza, crebbe in noi la voglia di sostenerlo ulteriormente. Sentito il suo desiderio di realizzare una sala informatica in un suo oratorio, decidemmo di contribuire alla



sua realizzazione.

Provvedemmo con grande entusiasmo ad autotassarci coinvolgendo la classe 1940 e qualche altro amico di Padre Mario, riuscendo a raccogliere 52 milioni di lire.

La Provvidenza di Dio passa attraverso i nostri piccoli gesti.

Quando ci accompagnò all' aeroporto ci fù una grande commozione e tristezza generale.

Ci salutammo con un nodo alla gola, quasi come se sentissimo che non ci saremmo più rivisti.

Padre Mario ci invitò per l'inaugurazione dalla sala multimediale, ma non riuscimmo a vedere l'opera terminata a causa dell'aggravarsi della sua malattia.

Padre Mario salì al Cielo il 25 Aprile 2000.

Vogliamo ringraziare

il Signore per averci dato la possibilità di vivere un'amicizia vera con una persona come Padre Mario, e per la sua incredibile testimonianza di vita cristiana e umana.

L'amore di Dio non si impara ma si vive nei rapporti che costruiamo tra di noi... nella carità fraterna.

Grazie Padre Mario

La tua Classe

In Suffragio di Padre **Mario Bertoli** sarà celebrata una messa **domenica mattina 19 luglio alle ore 9:30 in parrocchia**; e il successivo **giovedì 6 agosto al cimitero**, in occasione dell'anniversario della sua nascita.



3 Luglio 1966



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COMBATTENTI E REDUCI
SEZIONE DI TELGATE (BG)

Dedicazione del Tempio votivo di S. Rocco a Sacrario pei Caduti di tutte le guerre

La sezione di Telgate dell'Associazione Combattenti, nel secondo dopoguerra, si trovò inaspettatamente di fronte ad una diatriba che si protrasse per altre 30 anni nel panorama sociale e civile del nostro paese. Non era cosa da poco poiché vedeva coinvolte gran parte delle famiglie di Telgate. In sostanza: i Combattenti & Reduci "Vittoriosi della prima Guerra Mondiale (1915-1918)" non riuscivano a giustificare come i loro figli e nipoti avessero "perso" nell'ultimo conflitto mondiale (1940-45) la

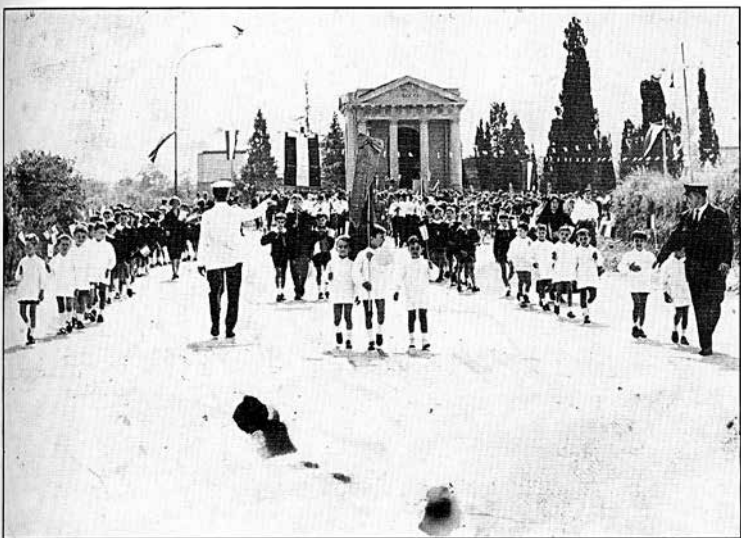
guerra e tutte le "conquiste" che a prezzo di enormi sacrifici avevano assicurato alla Nazione. Questo silenzioso e mal celato dissapore poco traspariva all'esterno e, talvolta, dietro la retorica e l'enfasi delle manifestazioni celebrative, si propagava anche a livello locale ponendo scroscio persino all'interno delle famiglie. Riflesso sull'onda di quanto accadeva a livello nazionale, venne quindi creato un nuovo sodalizio d'arma denominato: Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia, (vedere l'articolo del numero precedente). Le due Associazioni che avevano i propri soci e direttivi distinti si incaricarono negli anni di celebrare separatamente le Ricorrenze del 4 Novembre e del 25 di Aprile, organizzando per i propri aderenti adunanze e manifestazioni per proprio conto. Non mancarono negli anni successivi, da parte delle autorità comunali dei tentativi per comporre questo dissidio che, col passare del tempo, appariva sempre più irreali e incomprensibile. Un primo decisivo passo fu l'assegnazione di una licenza di bar e mescita all'Associazione dei Reduci dalla prigionia che si affrettò a costruire un nuovissimo locale in via Arici per i propri soci. Questo locale prese la denominazione "Al Piave" a ricordo ed onore dei "Veci combattenti". E tuttavia conserva ancora il nome come attuale Ristorante.

Le due associazioni trovarono un punto d'incontro nel 1966, allorché, Il Comune



3 Luglio 1966

GRUPPI e
ASSOCIAZIONI



siamo in grado di ricostruire il periodo, certamente a partire dagli anni 60 in poi. Sfortuna vuole che i documenti relativi a quegli anni siano andati perduti. Diversamente invece desideriamo ringraziare a nome e per conto della nostra Comunità la Sig.ra Boni Maria che è restata per 40 anni la magnifica Segretaria dell'Associazione Combattenti & Reduci tenendo i registri e la contabilità del sodalizio per tutti questi anni, senza la quale non sarebbe stato possibile ricostruire la Storia di questo antico Corpo sociale del nostro paese.

(Continuazione sul prossimo numero).



Nella foto sono ritratti L'arciprete di Telgate Mons. Pietro Biennati Cappellano militare col grado di Sergente di Sanità che prese parte al primo conflitto mondiale, Il sindaco di Telgate geom. Luigi Finazzi con a fianco il Serg. Maggiore Ronchis Mario, a sinistra il presidente della Associazione Nazionale Reduci dalla Prigionia Sig. Quirino Fibbiati e a destra il si. Ezio Foppa Pedretti Presidente della scuola materna di Telgate



Congratulazioni
DOTTORESSA



La nostra concittadina **Belometti Chiara** si è laureata in **Farmacia** alla Statale di Milano con punteggio di **110**.
Alla neodottoressa porgiamo i nostri migliori auguri per una lieta e fortunata professione.



*La tua firma per l'8xmille
alla Chiesa Cattolica*

MOLTO PIÙ DI UNA FIRMA: UNA SCELTA.

*Grazie a tutti coloro che hanno destinato
l'8xmille alla Chiesa Cattolica, sostenendo:
Le esigenze di culto della popolazione;
le opere di carità in Italia e nel terzo mondo;
il sostentamento del clero.*

8x
mille
CHIESA CATTOLICA

Sponsor & Pubblicità

faen s.r.l. unipersonale

VERNICIATURA A POLVERI E SABBIAIATURA

D.E.M Di Bonassi Maurizio

Verniciatura interni ed esterni
Opere in cartongesso
Rivestimenti a cappotto

Contatti:
mauri.bonassi@gmail.com
Tel:3356029397

Telgate (BG) 24064
Via Europa 14



PIZZERIA L'Artista
Via Arciprete Arici, 12 Telgate (Bg)
Tel. 035 830194 • 388 9375028
CONSEGNA A DOMICILIO
A Telgate e paesi limitrofi

» ORARI
11.30 - 14.30 da martedì a venerdì
17.30 - 22.30 da martedì a domenica
LUNEDÌ CHIUSO



JOLLY MEC
LEADER NEL RISCALDAMENTO

Dal 1968 siamo leader nella
produzione di sistemi di riscaldamento
domestico alimentati a biomassa

Punto vendita: **TECHNOFUOCO**
TELGATE - Tel: 035.830247

jolly-mec.it

BENIS COSTRUZIONI



**SPACCIO AZIENDALE
FOPPAPEDRETTI®**

via Passerera, Bolgare (Bg)
Tel : 035 44.99.147
Orari: Da lun a ven 14.00-19.00 - Sab 10.00-19.00



FAI UNA SCELTA DI CUORE. PROTEGGI CHI AMI CON VALORE VITA REALE.

Se hai a cuore qualcuno, proteggilo. Puoi farlo con Valore Vita Reale, l'assicurazione che garantisce un capitale ai tuoi cari in caso di premorienza, Invalidità e Infortunio. Non solo. Scegliendo Valore Vita Reale, ottieni gratuitamente il servizio Mynet Prevenzione per l'accesso a prestazioni sanitarie a tariffe vantaggiose e in tempi rapidi. In più, puoi avvalerti del servizio CreditoPiù Reale per finanziare le tue spese assicurative e di un comodo servizio di **consulso farmaci online**.

PRENDITI CURA DEI TUOI AFFETTI. PREMIATI CON REALE MUTUA!

Offerta valida fino al 31/12/2020.
Scopri cosa può fare un Agente Reale Mutua per te.
Cerca l'Agenzia più vicina su www.realemutua.it

**REALE
MUTUA**

REALE GROUP

TOGETHER MORE

AGENZIA DI BERGAMO XX SETTEMBRE
BORDONARO DOMENICO E BERTOLI GIOVANNI BATTISTA S.N.C.
Via XX Settembre, 29 - 24122 Bergamo (BG)

Tel. 035 247420 - Fax 035 211390 - assicurazionibergamo@propec.it

FILIALE DI TELGATE: Via Arici, 9/E - 24060 Telgate (BG) - Tel. 035 831341 - Fax 035 4421948 - telgate@assicurazionibergamo.it

FARMACIA
SERVALLI

Farmacia Servalli Erboristeria
Via Colleoni 17/E - 24060 Telgate (BG)
Tel 035 830414 - Fax 035 831868
e-mail:
farmaciaservallitelgate@gmail.com

Orario Apertura:
8.30-14:00
15.00-19:30
Chiuso:
Sabato Pomeriggio



Via del Lavoro 1 - 24060 Telgate (BG)



www.sirmetsrl.it Tel. 035 831112



**marmi orobici
graniti SPA**

Via Cavallera, 1, 24060 Telgate BG



DA 50 anni
mettiamo in ogni prodotto
tutta la tecnologia,
l'innovazione
e la qualità Made in Italy
per conquistare
i sorrisi dei piccoli
e la stima dei grandi.

www.camspa.it
[cam.officialpage](https://www.facebook.com/cam.officialpage)
[camspamovie](https://www.youtube.com/c/camspamovie)
[camspa_official](https://www.instagram.com/camspa_official)

SERAPLASTIC S.R.L.



PRODUZIONE E INSTALLAZIONE DI:

- AVVOLGIBILI IN PVC – ALLUMINIO – ACCIAIO
- TENDE ALLA VENEZIANA
- TENDE DA SOLE
- ZANZARIERE

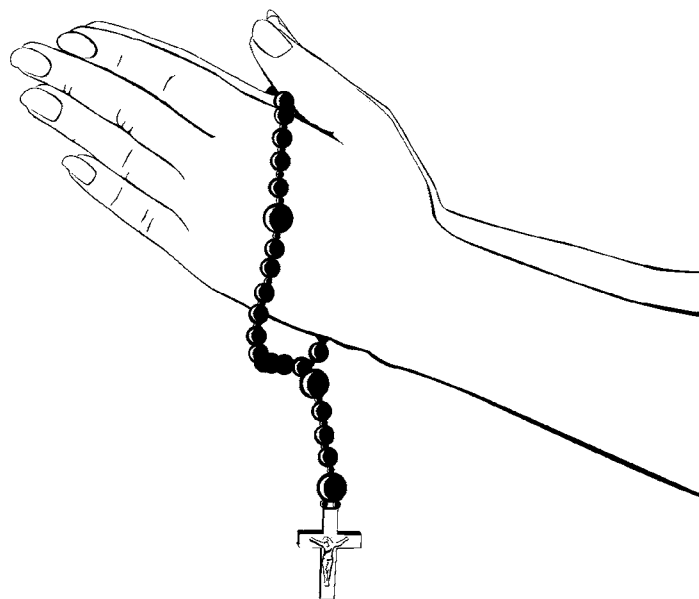
VIA I MAGGIO N. 40/52 - 24060 TELGATE (BG)
TEL. 035 830408 - FAX 035 4421140
MAIL: info@seraplastic.it

Anagrafe parrocchiale

Tornato alla Casa del Padre



PIETRO PLEBANI
n. 16 febbraio 1932
m. 10 maggio 2020



Anniversari



1° anniversario
CARLO VALSECCHI
3 luglio 2019



2° anniversario
EMILIO BERTOLI
11 giugno 2018



5° anniversario
LUCIA COCCO
in Signorelli
31 maggio 2015



5° anniversario
MAURO RIVELLINI
6 luglio 2015



5° anniversario
UMBERTO LISSIGNOLI
25 luglio 2015



Notizie utili

REV. GATTI DON MARIO ARCIPRETE

tel. e fax 035.830674 - cell. 333.3246935 - telgate@diocesibg.it

REV. VARINELLI DON ALBERTO DIRETTORE ORATORIO

tel. 035.830256 - cell. 349.6736088.

REDAZIONE NOTIZIARIO PARROCCHIALE

tel. e fax 035.8352364 - redazione.bollettino@virgilio.it

CARITAS C/O CASA PARROCCHIALE

- martedì dalle 20,00 alle 22,00 per i vestiti
- giovedì dalle 14,00 alle 15,30 per i generi alimentari (tel. 035.8352364)

GRUPPO MISSIONARIO PARROCCHIALE C/O CASA PARROCCHIALE

Ufficio tel. 035.8352364
apertura di sabato dalle ore 9,00 alle 11,00
MOIOLI PAOLA tel. 333.7133517
e-mail: missiontelgate@gmail.com

UNITALSI

STEFANIA CAPELLI cell. 340.6418717

CIF CENTRO ITALIANO FEMMINILE

SANDRINELLI FRANCESCA - tel. 035 831683

CORALE PARROCCHIALE S.G. BATTISTA

CONSONNI ELISABETTA - tel. 035.831000
cell. 331.8623351 - coraletelgate@virgilio.it

CORO ARCOBALENO

PESENTI MOIRA - tel. 035.830114

CORO ALBACHIARA

REDOLFI ORNELLA - tel. 331.8767132

CORO DI S. ANNA

DANIELA POMA - cell. 333.3303794

CORPO BANDISTICO MUSICALE "TELGATE 90"

PESENTI EMANUELE - cell. 335.6923437
info@telgate90.it

CAV - CENTRO AIUTO ALLA VITA

Bergamo, via Conventino, 8 - tel. 035.4598491

CONSULTORIO FAMILIARE

Bergamo, via Conventino, 8 - tel. 035.4598350

SACRAMENTO DEL BATTESIMO

Si celebra in forma comunitaria, senza la S. Messa, la seconda domenica del mese alle ore 11,45 e la quarta domenica del mese alle ore 16,00. Durante la Quaresima i battesimi non si celebrano. I genitori sono pregati di chiedere il Battesimo per tempo affinché il sacerdote possa avere un incontro con la famiglia prima della celebrazione.

SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

I fidanzati sono pregati di presentarsi al parroco quattro mesi prima della data fissata per le nozze. Premettano alla richiesta del sacramento un corso di preparazione al matrimonio.

PER I MALATI

I parenti sono pregati di informare i sacerdoti in caso di malattia di un familiare, esprimendo così che si gradisce la visita del sacerdote in casa o in ospedale. Tutti i primi venerdì del mese si passa per la confessione e comunione ai malati.

Ogni settimana passano i ministri straordinari della Comunione - Telefonare alle signore: Mirta Bertoli tel. 035.833825 - Emilia Manenti tel. 035.833264

BENEDIZIONI

Chi desidera la benedizione delle ditte, fabbriche, negozi, stalle, animali, vari ambienti di lavoro, ecc. è invitato a prendere contatti con il parroco per accordarsi sull'orario e organizzare al meglio il momento di preghiera.